

Il Comune sostiene le famiglie

L'assessore Zaccaria: «Campi estivi aperti in agosto»

Gieri a pagina 12

Bologna

Emergenza Covid-19: l'istruzione

«Centri estivi aperti anche ad agosto»

L'assessore alla scuola Susanna Zaccaria: «A breve il piano per un'offerta che tenga conto di sicurezza ed esigenze delle famiglie»

di **Federica Gieri Samoggia**

Ad agosto, centri estivi aperti in città «coinvolgendo il privato sociale, il terzo settore e il mondo dell'associazionismo». E comunque i centri estivi potranno accogliere i bambini «dalla fine dell'anno scolastico» A fissare l'obiettivo è l'assessore comunale alla Scuola, Susanna Zaccaria che ragiona su «un'offerta che vada incontro alle famiglie, alle prese con le scuole chiuse ormai da due mesi e una proposta che tenga conto di come la prossima sarà un'estate particolare». Il Comune, spiega Zaccaria, «è al lavoro per un ampliamento e una diversificazione dell'offerta dei centri estivi in linea con le regole di sicurezza sanitaria». Su mandato del sindaco Merala, « presenterò a breve un piano alla Giunta e troveremo le risorse per tenere aperti i centri anche in agosto ».

Ma è l'incertezza che fa infuriare le famiglie che puntano il dito contro il premier Conte. «Conte alle famiglie? Arrangiatevi: questo significa il suo silenzio». Cor-

re in rete, sulle chat la rabbia delle mamme e dei papà, ma anche dei nonni bollati ora come «fragili» in risposta al non detto del premier che «ci ha del tutto ignorato». «Quello che ha più amareggiato e fatto arrabbiare durante la conferenza stampa del presidente del Consiglio Conte - osserva Federica Mazzoni, Pd, presidente della commissione Istruzione nel suo intervento in Consiglio comunale - è stata la sensazione che non avesse proprio in mente i bambini, gli adolescenti, le famiglie, l'educazione e la scuola. È stato il suo silenzio la cosa più grave». Si tratta, accusa la consigliera che aderirà al flash mob di giovedì alle 18 appendendo al portone di casa il cartello #quivivonobambini, di «non avere avuto un pensiero, un riconoscimento rispetto allo sforzo, alle opportunità perse dei bambini e delle famiglie. Rischia di far perdere la fiducia. Ci aspettavamo non certezze, ma almeno prospettive, assicurazioni rispetto al fatto che anche queste sono considerate priorità».

Per Francesca, mamma di una bimbetta della materna, «il con-

gedo parentale non è così scontato che le aziende lo concedano. Inoltre decurta del 50% lo stipendio e chi paga le bollette? Poi ha una scadenza: non si vede proprio la luce in fondo al tunnel». Non tocchiamo neppure il tasto delle ferie «quasi tutte esaurite, non potevo certo lasciare i miei figli a casa da soli», sbotta mamma Carla con due bimbi tra elementare e media. Mette il dito nella piaga Jessica, due figli tra elementare e media: «Baby sitter? Impossibile sostenerne i costi. Il bonus è irrisorio poi chissà che cavilli salteranno fuori tali da impedirti di ottenerlo. Che si fa?». Oltretutto «siamo bloccati a casa, non possiamo incontrare nessuno, ma possiamo far entrare un'estranea, una baby sitter. Che senso ha?». Manu, libera professionista con due figli, denuncia: «Se devo andare a lavorare tutto il giorno, ho bisogno di una baby sitter, ma per poterla pagare devo poter avere la stessa mole di lavoro ante Covid. Ci vorrebbe uno Stato che si assumesse la responsabilità piena delle famiglie, aiutandole a non affossarsi tra mutui e bollette».

LA RABBIA

**Federica Mazzoni, Pd:
«Il premier ignora
fatiche e difficoltà
dei genitori. I bambini
non sembrano
essere priorità»**



Peso: 29-1%, 40-52%



**L'assessore comunale alla Scuola
Susanna Zaccaria promette
un'estate a sostegno dei più piccoli**



Peso:29-1%,40-52%